

Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conv. soppr. 221

sec. XV terzo quarto

NOTE DATAZIONE Per la datazione è elemento importante l'ampio numero di filigrane offerte dal materiale cartaceo

LUOGO DI COPIA [Firenze, zona di](#) (XV terzo quarto)

cart.

filigranato: filigrana di vari tipi: ff. 1-150 *chapeau*, presente in tre varianti (cfr. per es. ff. 86, 118 e 128: i ff. 61-91, 93-98, 100 con la prima variante; i ff. 2-4, 7-9, 24-27, 31-40, 42, 44, 47, 49, 51, 54-57, 60, 92, 99 con la seconda variante; i ff. 1, 5-6, 10-23, 28-30, 41, 43, 45-46, 48, 50, 52-53, 58-59 con la terza variante, di dimensioni inferiori alle precedenti) tutte simili (molto simile la seconda variante) a Briquet 3370 (Firenze 1465-1467; var. sim. Venezia e Udine 1469); ff. 151-163, 168 *arbalète* simile a Briquet 739 (Palermo 1470; var. sim. vari luoghi 1471-1500, tra cui Pisa 1478, 1482 e Pistoia 1480, 1487); ff. 164-167 *échelle* molto simile a Briquet 5908 (Roma, 1457-1461; var. id. Napoli 1457-1468, Venzone 1462, Firenze 1462)

in folio

ff. I, 168, I'; numerazione recente al margine inf. esterno; precedente, sempre recente, errata (1-15, 14-165 + foglio finale n. n.) al margine sup. esterno; fascicoli 1-16 (10), 17 (8): quinterni regolari, tranne il finale, cui mancano gli ultimi due fogli
dimensioni: 267 x 208 (f. 16); specchio di scrittura: 35 [6/174/6] 46 x 30/6 [116] 6/50 (f. 16r); rr. 30/II. 29, rigatura a secco: la preparazione ha utilizzato la 'tabula ad rigandum'

NOTE GENERALI SULLA SCRITTURA: mano unica in corsiva all'antica

Presenza di glosse / note

ai ff. 1r-65r alcuni interventi marginali e interlineari (glosse, varianti, traduzioni in volgare) di altre due mani (sec. XV e sec. XVI).

decorato

Iniziali decorate: Al f. 1r iniziale (V) in oro a bianchi girari (contorno blu, campiture rosa e verde), entro un fregio che dal marg. int. si prolunga nel sup., con sfere dorate; iniziali semplici in blu; non realizzata l'iniziale al f. 42v (spazio riservato)
rubricato: A f. 1r spazio riservato per l'*intitulatio* non eseguita

LEGATURA Moderna (sec. XIX); in cartone rigido; piatti rivestiti di carta marmorizzata, dorso e punte di carta beige. Sul dorso, a penna in capitali: "Valerius Maximus"; più sotto il cartellino cartaceo con la segnatura attuale

ENTE POSSESSORE [Camaldoli \(Arezzo\), Eremo OSBCam \(?\)](#) (sec. XVIII-XIX in.); [Bibbiena \(Arezzo\), Convento di Santa Maria del Sasso OP](#) (sec. XV ex. - XVII)

NOMI [Filippo di Cione](#) (ca. sec. XV ex.), possessore (fl. XV)

STORIA DEL MANOSCRITTO

A f. 1r (mano del sec. XV ex.): "Liber iste est conventus Sanctae Mariae super Saxum datus ab uxore olim ser Philippi de Cionis". La proprietà del Convento domenicano femminile di Santa Maria è ribadita da mano del sec. XVI al f. 2r, marg. inf.: "Conventus Sanctae Mariae super Saxum ordinis Praedicatorum"; più sotto stava un'altra nota, quasi del tutto rifilata, di cui resta oggi solo la porzione superiore. Asportati (poi restaurati) anche i margini inferiori dei ff. 1 e 167, che è probabile contenessero riferimenti al copista (al f. 167r rimane "Deo", con cui iniziava la sottoscrizione) e/o al possessore. Prove di penna al f. 1r. Il codice non presenta alcuna segnatura riconducibile all'Eremo; al tempo delle soppressioni napoleoniche (attraverso le quali il ms. giunse nell'attuale sede) fu tuttavia considerato di provenienza camaldolese al pari di altri manoscritti di analoga provenienza (es. BML Conv. Soppr. 419 e 616): al f. 1r fu segnato a matita "Di Camaldoli 1161" e nel Catalogo Laurenziano dei manoscritti scelti venne registrato come "Camald. 1161". La segnatura attuale si legge, vergata a penna e a matita, al f. 1r, ove fu annotata anche la segnatura temporanea della Biblioteca Laurenziana (1810 ca.) "Dietro al Plut. IV fascio 1°".

[Factorum et dictorum memorabilium libri IX](#), [Valerius Maximus](#), ff. 1r-167v

lacunoso per caduta di supporto sui fogli finali

BIBLIOGRAFIA [Black *Humanism and Education*](#) pp. 241, 393; [Catalogo manoscritti scelti](#) (f. 89r); [Del Furia *Supplementum*](#) (1858) (vol. III, f. 75r)

NOTE Il codice fu allestito in area fiorentina, attorno agli anni '60 del Quattrocento probabilmente per uso scolastico (cfr. Black, *Humanism and Education*, p. 241)

Responsabile scheda: Laura Regnicoli

ALTRI PROGETTI COLLEGATI:

[ABC](#)

PERMALINK: <http://www.mirabileweb.it/manuscript/firenze-biblioteca-medicea-laurenziana-conv-soppr--manuscript/146228>